

1/2017



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

**IL MINISTERO dell'ISTRUZIONE, dell'UNIVERSITA' e
della RICERCA**
(di seguito denominato "MIUR")

E

FASTWEB S.P.A.
(di seguito denominata "Fastweb")

**"A supporto di progetti di innovazione nell'ambito del Piano Nazionale Scuola
Digitale"**

VISTI

- la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa;
- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante la riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11, della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il "Codice dell'amministrazione digitale";
- la legge 13 luglio 2015, n. 107 (di seguito legge n. 107 del 2015), recante riforma del sistema di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti (c.d. "La Buona Scuola") e, in particolare, l'articolo 1, comma 56, che prevede che il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, al fine di sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, adotta il Piano nazionale per la scuola digitale in sinergia con la Programmazione europea e regionale, nonché con il Progetto strategico nazionale per la banda ultralarga;
- l'articolo 1, comma 58, della citata legge n. 107 del 2015, con cui sono individuati gli obiettivi perseguiti nell'attuazione del Piano nazionale per la scuola digitale tra i quali anche la realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese e il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, con il quale è stato emanato il Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi del citato articolo 21 della legge n. 59 del 1997 che, tra l'altro, finalizza l'autonomia organizzativa alla realizzazione della flessibilità, della diversificazione, dell'efficienza e dell'efficacia del servizio scolastico, alla integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n. 98, recante regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e, in particolare, l'articolo 7, comma 3, che individua all'interno del Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali i relativi uffici di livello dirigenziale generale tra le quali è compresa anche la Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale alla quale sono attribuiti, ai sensi del comma 7, lettera t), del medesimo articolo 7, anche le funzioni di progettazione, sviluppo e supporto dei processi di innovazione digitale e delle azioni del Piano nazionale per la scuola digitale;

- il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 27 ottobre 2015, n. 851, con cui è stato adottato il Piano nazionale per la scuola digitale (di seguito, Piano o PNSD);
- il PNSD, quale documento programmatico che intende favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio;
- il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 19 ottobre 2016, n. 797, con cui è stato adottato il Piano nazionale di formazione del personale docente per gli anni scolastici 2016-2017, 2017-2018, 2018-2019;
- l'Atto di indirizzo del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 23 dicembre 2016, n. 70, concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per l'anno 2017, e in particolare, la priorità politica n. 7;
- la risoluzione adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite del 25 settembre 2015 denominata "*Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile*";
- il documento della Commissione Europea datato 26.08.2010 concernente l'Agenda digitale europea avente come principale obiettivo il raggiungimento di vantaggi socioeconomici sostenibili grazie ad un mercato digitale unico;
- la Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni 10 giugno 2016, n. 381 Final, dal titolo "*Una nuova agenda per le competenze per l'Europa – Lavorare insieme per promuovere il capitale umano, l'occupabilità e la competitività*";
- le linee guida dell'Agenzia per l'Italia Digitale recanti le indicazioni strategiche e operative per il "Programma nazionale per la cultura, la formazione e le competenze digitali";
- la circolare del Capo di Gabinetto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 24 marzo 2017, prot. n. 8383, contenente le indicazioni per la redazione dei Protocolli d'intesa;

PREMESSO CHE

Il MIUR:

- in attuazione del PNSD promuove e sostiene azioni dirette a favorire la più ampia e capillare diffusione dei processi di innovazione digitale in tutte le istituzioni scolastiche presenti sul territorio nazionale;
- cura l'attuazione delle misure previste dal PNSD, sia quelle dirette al potenziamento delle competenze relative ai processi di digitalizzazione e di innovazione tecnologica, sia quelle dirette alla formazione del personale scolastico e sia quelle volte a modificare gli ambienti di apprendimento anche attraverso l'integrazione delle tecnologie nella didattica;

- ritiene di significativa importanza coinvolgere le scuole nelle iniziative dirette a favorire l’inclusione e a prevenire la dispersione scolastica anche attraverso lo svolgimento di attività didattiche innovative;
- sostiene l’autonomia scolastica, anche attraverso la promozione e l’incentivazione dell’integrazione tra le istituzioni scolastiche, gli enti locali, gli enti pubblici e le associazioni esistenti sul territorio al fine di favorire la realizzazione di piani formativi integrati, volti a soddisfare i bisogni dell’utenza e le vocazioni dei territori;
- attiva collaborazioni, anche attraverso la sottoscrizione di Protocolli d’intesa da diffondere attraverso la piattaforma e le procedure connesse a “Protocolli in rete”, al fine di favorire l’innovazione nella scuola, promuovendo in particolare le metodologie didattiche innovative e la didattica laboratoriale;
- si propone di rafforzare il raccordo tra scuola e lavoro e di offrire alle studentesse e agli studenti opportunità formative di alto e qualificato profilo per l’acquisizione di competenze nell’attuale mondo del lavoro;
- ha realizzato un applicativo *online* tramite il quale le aziende possono proporre Protocolli d’intesa ovvero possono aderire a Protocolli d’intesa già esistenti per offrire alle istituzioni scolastiche beni/servizi e le scuole possono candidarsi, mediante procedure *online*, per ottenere i beni/servizi offerti;
- attraverso la piattaforma “Protocolli in rete” intende garantire il rispetto della concorrenza e scongiurare posizioni di preminenza o esclusività dei vari operatori economici sottoscrittori dei diversi Protocolli d’intesa;
- intende diffondere e consolidare la collaborazione con tutti i soggetti impegnati sul fronte dell’innovazione tecnologica e che operano nel mondo dell’industria, della ricerca e sviluppo, delle associazioni e organizzazioni e che vogliono partecipare ad un più forte processo di ammodernamento del sistema scolastico;

Fastweb:

- è uno degli operatori di telecomunicazioni in Italia. Fastweb, oltre ai servizi TLC tradizionali, è un *provider* di servizi ICT gestiti: *cloud*, sicurezza, *unified Communication & collaboration*, videocomunicazione, dematerializzazione e servizi di data center;
- è impegnato in progetti volti a promuovere l’utilizzo di Internet e lo sviluppo delle competenze digitali, nelle scuole e, più in generale, nella società;
- ritiene che il *crowdfunding* sia uno strumento efficace per coinvolgere studentesse e studenti nei progetti sopra indicati, stimolando le loro capacità creative, di fare *networking*, di promuovere i propri progetti e di realizzare le proprie idee;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 (Oggetto)

1. Con il presente Protocollo d'intesa, in coerenza con il processo di innovazione della Scuola e nel rispetto dei principi e delle scelte di autonomia scolastica delle singole Istituzioni scolastiche, il MIUR e Fastweb si impegnano a una collaborazione avente ad oggetto la promozione di progetti di innovazione coerenti con il Piano nazionale per la scuola digitale.

Art. 2 (Impegni delle Parti)

1. Allo scopo di conseguire le finalità del presente Protocollo d'intesa, il MIUR e Fastweb (di seguito, insieme, le "Parti") concordano quanto segue.
2. Il MIUR si impegna a:
 - a) concorrere al raggiungimento delle finalità perseguite con il presente Protocollo d'intesa, in particolare nei processi di innovazione della scuola nell'ambito degli interventi per la scuola digitale;
 - b) mettere a disposizione sul proprio sito un'area *web* "Protocolli in Rete" dedicata alla promozione e alla diffusione delle attività e delle iniziative oggetto del presente Protocollo e per consentire la gestione delle adesioni delle istituzioni scolastiche e la definizione dell'elenco di quelle destinatarie delle azioni del presente Protocollo nonché degli eventuali conseguenti accordi operativi;
 - c) favorire la partecipazione delle istituzioni scolastiche dell'intero territorio nazionale, interessate alle proposte di cui al presente Protocollo, da selezionare mediante apposito Avviso pubblico;
 - d) monitorare gli esiti delle iniziative previste attraverso il Comitato nazionale di monitoraggio, per garantire la verifica *in itinere* ed *ex post* dell'efficacia del presente Protocollo e di eventuali successivi accordi operativi in termini di azioni intraprese e di risultati raggiunti.
3. Fastweb si impegna a:
 - a) finanziare progetti, coerenti con il Piano nazionale per la scuola digitale, in grado di sostenere la diffusione dell'utilizzo e della cultura del digitale nelle scuole, favorendo l'adozione di comportamenti basati sulle tecnologie digitali, secondo quanto previsto nel presente Protocollo d'Intesa. Fastweb intende mettere a disposizione, per l'attuazione delle azioni previste dal presente Protocollo d'Intesa, un importo complessivo nei tre anni fino a 1.500.000 euro, inclusi tutti i costi e gli eventuali diritti per l'attuazione delle suddette azioni;
 - b) nello specifico, le istituzioni scolastiche secondarie di primo e di secondo grado che intendono realizzare un progetto digitale innovativo possono presentare a Fastweb il proprio elaborato caricandolo su una Piattaforma dedicata: tra tutte le idee proposte, Fastweb

selezionerà le proposte che più rispondono ai requisiti degli Avvisi pubblici, le quali successivamente potranno accedere alla campagna di *crowdfunding*;

- c) Fastweb, attraverso la scelta di *partner* qualificati, metterà a disposizione dei progetti delle istituzioni scolastiche una piattaforma di *crowdfunding* (di seguito, “Piattaforma”), senza alcun onere diretto o indiretto per le stesse istituzioni scolastiche. Il *team* incaricato da Fastweb guiderà le scuole che si candideranno e le aiuterà a trasformare l’idea in un progetto realizzabile. Alle proposte ritenute di interesse che raccoglieranno con il *crowdfunding* il 50% del *budget* stabilito, Fastweb corrisponderà il rimanente 50%, fino ad un massimo di 10.000 euro per ciascun progetto. Il finanziamento è a fondo perduto e la proprietà della realizzazione rimarrà all’istituzione scolastica che la propone. Per quanto riguarda i progetti che non raggiungono il 50% del *budget* previsto, la somma raccolta verrà comunque versata all’istituzione scolastica proponente che ha presentato il progetto;
- d) Fastweb organizzerà, a titolo gratuito, giornate di informazione e *webinar* diretti ai docenti dedicati alla *sharing economy*, alla realizzazione di campagne e progetti di *crowdfunding*, allo sviluppo di competenze digitali critiche, anche in *partnership* con Istituzioni e Università.

Art. 3 (Condizioni generali)

1. Il presente Protocollo d’intesa non attribuisce alle Parti alcun diritto in merito a brevetti, diritti d’autore, marchi registrati, marchi commerciali o marchi di servizi dell’altra Parte. Nel caso in cui le Parti intendessero riconoscere diritti sulla loro proprietà intellettuale o iniziare attività che possono dar luogo ad uno sviluppo congiunto di proprietà intellettuale le Parti concordano di stipulare separati accordi scritti che delinearanno i diritti di ciascuna Parte su tale proprietà intellettuale.
2. Denominazioni/marchi commerciali e marchi di servizio restano di esclusiva titolarità delle società/ente proprietari ed è pertanto fatto reciproco divieto di utilizzare in qualsiasi modo le predette denominazioni e/o i predetti marchi senza la preventiva autorizzazione scritta delle società/ente proprietari. Alla scadenza del presente Protocollo d’intesa e/o in ogni caso di sua risoluzione, estinzione, cessazione, per qualsiasi causa intervenuta, le Parti non potranno, comunque, più utilizzare in abbinamento con il proprio il marchio la denominazione o il logo dell’altra Parte, né utilizzarli altrimenti in alcun modo, anche se fossero state a ciò specificamente autorizzate in precedenza, salvo un nuovo accordo scritto.
3. Non sono previsti oneri finanziari a carico del MIUR per l’attuazione del presente Protocollo d’intesa.
4. Non sono previsti oneri finanziari a carico delle istituzioni scolastiche coinvolte nelle iniziative derivanti dagli impegni definiti tra le Parti di cui all’art. 2.
5. Ciascuna delle Parti concorda di sostenere i propri impegni reciproci di cui all’art. 2 per l’intera durata del presente Protocollo d’intesa.

Art. 4
(Comunicazione e visibilità del Protocollo)

1. Le Parti concordano di garantire un'adeguata visibilità al presente Protocollo d'intesa.
2. Le Parti possono promuovere piani di comunicazione relativi alle attività di cui al presente Protocollo d'intesa congiuntamente o singolarmente e nell'ambito di proprie iniziative di comunicazione, con preventiva informazione e relativa approvazione dall'altra Parte.
3. Le Parti si danno espressamente atto che la diffusione di qualunque iniziativa connessa al presente Protocollo d'intesa attraverso i canali di comunicazione istituzionali ha carattere puramente informativo e non costituisce condizione di preferenza né di esclusività in favore di Fastweb.

Art. 5
(Attuazione e gestione)

1. Il coordinamento delle attività e delle iniziative previste nel Presente protocollo d'intesa è demandato a un Comitato paritetico, nelle more della costituzione del Comitato unico dei Protocolli d'intesa.
2. Per la realizzazione degli impegni previsti all'art. 2 del presente Protocollo, si può dare corso a uno o più accordi operativi finalizzati a definire i contenuti specifici per il raggiungimento delle singole finalità previste. Detti accordi operativi devono far espresso riferimento al presente Protocollo e sono curati dalla Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale, così come gli avvisi per l'individuazione delle istituzioni scolastiche.
3. Ai componenti del Comitato non spettano compensi, indennità, emolumenti, gettoni o altre utilità comunque denominate, né rimborsi spese.

Art. 6
(Durata e Recesso)

1. Il presente Protocollo d'intesa ha la durata di 3 anni a decorrere dalla data della sua sottoscrizione.
2. Ciascuna Parte può recedere dal presente Protocollo d'intesa dandone comunicazione all'altra Parte con preavviso scritto di almeno trenta giorni.
3. Resta esclusa qualsiasi pretesa a titolo di indennità e/o indennizzo a causa di tale recesso, nonché la possibilità di rinnovo automatico del presente Protocollo d'intesa.

Art. 7
(Clausola di Adesione)

1. Il presente Protocollo d'intesa è sottoscritto tra le Parti e non produce alcun vincolo di esclusività.

2. Il presente Protocollo d'intesa è aperto all'adesione di operatori nel settore dell'innovazione tecnologica finalizzata alla didattica e attivi nella ricerca e nello sviluppo di nuove tecnologie.
3. Gli operatori del settore, nel rispetto dei principi e delle regole individuati nel presente Protocollo d'intesa, possono aderire tramite l'apposito modulo, compilabile e inoltrabile on line mediante l'applicazione "Protocolli in rete" di cui all'art. 2. La richiesta di adesione dovrà essere in linea con le finalità di cui all'art. 1 e con gli impegni previsti dall'art. 2.

Art. 8
(Trattamento dei dati)

1. Le Parti convengono che nell'ambito delle attività di cui al presente Protocollo d'Intesa, non si prevedono trattamenti di dati personali. Qualora si preveda trattamento di dati personali per le attività di volta in volta concordate ai sensi degli articoli 2 e 5, le Parti agiranno in osservanza dei principi di legge previsti in materia.

Art. 9
(Clausola di salvaguardia)

1. Il MIUR è esentato da qualunque responsabilità derivante da danni arrecati a terzi da Fastweb o da soggetti terzi che opereranno sotto la direzione e responsabilità della stessa Fastweb, in attuazione dell'iniziativa previste dal presente Protocollo d'intesa e determinati dall'inosservanza di obblighi di legge.

Roma, 6 novembre 2017

PER IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ
E DELLA RICERCA



PER FASTWEB S.P.A

